

Banche

Moratti in cordata pronti a entrare in Profilo — p.32

Moratti in cordata pronti a entrare in Banca Profilo

Private banking

La famiglia Moratti e altri investitori trattano la creazione di un patto

A Vincenzo Mariconda è stata proposta la presidenza del fondo Sator in uscita

Carlo Festa

MILANO

È in corso di definizione il riassetto di Banca Profilo. Una cordata di imprenditori milanesi sembra infatti a un passo dall'ingresso nello storico istituto di via Cerva. Secondo le indiscrezioni, in campo sarebbe scesa, tra gli altri, anche la famiglia Moratti, azionista del gruppo Saras, con alcuni suoi esponenti: Angelo Moratti, figlio di Gian Marco, e l'ex presidente dell'Inter, Massimo Moratti.

I quotisti del fondo Sator, che ormai procede verso la chiusura, attendono l'esito delle discussioni: alcuni quotisti del fondo potrebbero reinvestire nell'operazione, ma singolarmente e non all'interno del patto. Tra questi Sator Spa, che fa capo al banchiere Matteo Arpe.

Le ipotesi fino ad oggi contemplate erano state essenzialmente di due tipi: prevedevano comunque tutte il mantenimento della quotazione in Piazza Affari. Da una parte, sono sta-

te analizzate le avance di un soggetto finanziario istituzionale, interessato a diventare il primo socio.

Dall'altra parte, è stato portato avanti il progetto di creazione un patto di sindacato modello Medio-banca, in cui riunire alcuni dei principali imprenditori e esponenti di famiglie, milanesi e non, dai cognomi altisonanti. Appunto, tra questi, la famiglia Moratti, ma anche altri nomi importanti.

Nelle ultime ore proprio su questo secondo fronte si sarebbero intensificati i contatti e i possibili pattisti avrebbero accelerato le relazioni con l'obiettivo di formalizzare il proprio impegno che una volta assunto li porterebbe all'ingresso nell'azionariato - con una quota sotto la soglia opa del 30% - della banca private di via Cerva creata da Matteo Arpe.

Al lavoro sarebbe il professionista Vincenzo Mariconda, tramite il suo studio legale, al quale è stato richiesto di assumere l'eventuale presidenza del patto. Mariconda non avrebbe comunque ancora sciolto le riserve. Sarebbe coadiuvato da Pwc per la creazione del patto di sindacato al fine di garantirne equilibrio e indipendenza.

Da oltre un anno Sator Private Equity Fund, in coerenza con il termine di durata del fondo, ha annunciato di aver avviato un processo finalizzato alla valorizzazione della partecipazione di controllo detenuta in Banca Profilo. Nel tempo si sono susseguiti, finora senza trovare

però una quadratura, potenziali interessati e compratori. Tra i soggetti che nel tempo si sono fatti avanti c'è stata Banor Sim, alcuni mesi fa, ma anche Banca Finint, che ha studiato una fusione, e fondi di private equity come Attestor.

Il fondo Sator controlla Banca Profilo da circa 12 anni. Quest'ultima al 30 settembre 2021, ha chiuso il periodo con un utile netto pari a 10,2 milioni di euro, comprensivo della plusvalenza da cessione di BPdG pari a 2,3 milioni di euro, in crescita di 3,9 milioni di euro rispetto al risultato dello stesso periodo dello scorso esercizio (+62,1%). La raccolta totale amministrata e gestita, inclusa la raccolta fiduciaria netta, si è attestata a 5,7 miliardi di euro (+7% sull'anno precedente), in aumento di 378,6 milioni di euro rispetto ai 5,4 miliardi di euro del 30 settembre 2020, sia per l'effetto mercato sia per la raccolta netta positiva del periodo sui clienti privati e nonostante l'uscita di alcune rilevanti posizioni di custodia istituzionali. Il dato al 31 dicembre 2020 era pari a 5,3 miliardi di euro. Il piano 2020-2023 prevede invece il raggiungimento di masse complessive pari a circa 10,1 miliardi di euro al 2023, di cui 6,7 miliardi in Italia, ricavi 2023 pari a 85 milioni di euro, un risultato operativo superiore a 20 milioni di euro (cost income del 76%) e un utile netto superiore a 13 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTEO ARPE

Già ad di Capitalia, è fondatore del gruppo Sator, di cui è principale azionista, presidente e ad



ANGELO MORATTI

Figlio di Gian Marco, consigliere di Saras e fondatore di Angel Capital Management

